

Primo Piano M Venerdì 26 novembre 2010

## La storia

**Intervista Ariel Finzi (rabbiino di Napoli)**

### «Perseguitata dai fascisti lo Stato rivuole il vitalizio»

► Messasda Fadun colpita dalla legge razziale ► Per il rinvio ha ottenuto 500 euro al mese Ora il rinvigono da mio padre che ha 99 anni

**SONO STATI FASCISTI DI UNA GIURIA POLITICA E CHE SI È INSIDIATA IN ITALIA COME NELLE COLONIE**

**LO STATO ITALIANO DOVERE FARE UN TEMPO DI COCCINIA ROSSA E ADESSO DEL SI A DELLA STORIA DI GIAPPONA, DI VERGONA**

**Il caso**

#### La Corte Costituzionale apre al doppio cognome

Chiederle il nome alla Corte Costituzionale, la sentenza è arrivata: il doppio cognome è permesso. La Corte ha deciso che il doppio cognome è permesso, anche se il padre è straniero. La sentenza è arrivata il 25 novembre 2010. La Corte ha deciso che il doppio cognome è permesso, anche se il padre è straniero. La sentenza è arrivata il 25 novembre 2010.



Venerdì 15 Il Mattino ha pubblicato un articolo sulla richiesta di restituzione di somme corrisposte a titolo di vitalizio di benemeranza avanzata dallo Stato nei confronti di una cittadina italiana nata ed ex residente in Libia. L'articolo ci ha colpito per la foto a corredo che mostra un "Caffè Tripoli Italiana".



Quel locale, si trovava ad Avellino sotto " 'a nferriata" e vi è rimasto fino al 1939 quando si trasferì poco distante, ma sempre "fore 'o largo". Andrea Massaro ci racconta che il nome fu voluto da Vincenzo Venga, ardente barista patriota, per celebrare la conquista della Libia ma fu pronto a cambiarlo in "Caffè Vittoria" dopo la Grande Guerra, e tale è rimasto fino al terremoto del 1980.

Pino Bartoli